



**COMITATO DEGLI ITALIANI ALL'ESTERO DELLA SCOZIA
E IRLANDA DEL NORD**

Verbale Assemblea Comites
in data 4 Maggio 2022 - ore 18.00
Zoom Meeting

<https://us02web.zoom.us/j/85465055494>

PRESENTI	ASSENTI GIUSTIFICATI	ASSENTI NON GIUSTIFICATI
MICHELA CALCAGNI	FEDERICA GIACOBBE	
SAMUELE LAI		
LAURA LANDI		
MARIA ZELINDA DE MARCO		
WILMER RICCIOTTI		
MARGHERITA MANCONI		
GIUSEPPINA ARZILLO		
SILVIA SPALTRO		
MATTIA FOSCHETTI		
GIUSEPPE RAGONA		
LAURA LEUZZI		

La riunione è iniziata alle ore 18.05

La riunione è registrata.

È presente, in rappresentanza del Consolato, Il Console Fabio Monaco e la Vice Console Cristina Bozzi

È presente il Consigliere CGIE Luigi Billè.

La Vice Presidente Calcagni guida l'assemblea vista l'assenza del Presidente. Infatti Giacobbe ha presentato le dimissioni il giorno 26/04/22.

L'assemblea straordinaria è stata richiesta da 10 membri del Comites. I membri del Comites avrebbero presentato una mozione di sfiducia al Presidente dopo il deludente risultato delle elezioni CGIE. La Presidente Giacobbe ha presentato le dimissioni il 26 Aprile incontrando la volontà dei consiglieri. Date le dimissioni di Giacobbe, la mozione non è stata necessaria.

L'assemblea accoglie, dunque, le dimissioni della Presidente Giacobbe, e ringrazia per il servizio svolto.

Si procede, dunque, alle elezioni per la nuova presidenza.

Giuseppina Arzillo si presenta come candidata unica.

Votanti 10. Voti a favore 10.

Arzillo è eletta Presidente.

Arzillo ringrazia l'assemblea e sostiene che il Comites e la sua presidenza possa esistere solo grazie all'impegno e alla collettiva collaborazione.

Arzillo si dimette, dunque, dalla carica di Tesoriere.

L'assemblea accetta le dimissioni.

Si procede alle elezioni del nuovo Tesoriere.

Foschetti è candidato unico.

Votanti 10. Voti a favore 10.

La Presidente entrante Arzillo chiede chiarimenti al Consolato in merito al passaggio di presidenza.

Il Console risponde che da un punto di vista contabile è necessario un passaggio di consegne tra la Presidente uscente e quella entrante. Il verbale verrà in presenza al Consolato. Conseguentemente il Ministero verrà informato sull'avvenuto passaggio.

Arzillo prende in mano l'assemblea in qualità di Presidente.

Il primo punto all'ordine del giorno riguarda gli aspetti pratici dal punto di vista delle attività. La Presidente chiede all'autorità consolare chiarimenti tempistici in merito al Progetto Formazione.

La Vice Console Bozzi ancora non ha indicazioni ministeriali precise. Conferma l'avvenuta erogazione dei fondi ordinari, sebbene non sia ancora stato stanziato il finanziamento vero e proprio per via dei vari passi amministrativi che il Ministero deve seguire.

(Leuzzi lascia alle ore 18.15 come già annunciato all'inizio dell'assemblea)

Il Consigliere CGIE Billè interviene dicendo che secondo le regole la prima tranche del finanziamento dovrebbe avvenire a breve, sebbene nel passato fu dato in ritardo.

La Vice Console precisa che il finanziamento avviene in maniera unica.

Il Console Monaco si impegna a richiedere ulteriori informazioni e riportare al Comites le risposte Ministeriali, inoltre chiede chiarimenti in merito all'ufficio fisico del Comites, dato che ancora non esiste.

Billè precisa che le spese per un ufficio sono previste anche dalla legge e invita l'assemblea ad approfittare di questa opportunità.

(Ragona si unisce alle ore 18.22)

Landi risponde che, relativamente alla posta, il Comites si stia poggiando sul Consolato.

L'ufficio di cui si parlava nei mesi passati con sede a Glasgow non avrebbe più senso con la presidenza, ora, a Edimburgo. Landi esprime il suo favore ad assemblee su piattaforme in videoconferenza per consentire la partecipazione effettiva anche dei membri residenti in Nord Irlanda.

Billè precisa che la spesa relativa all'ufficio fa parte dei finanziamenti ordinari. In merito alla presenza fisica alle riunioni, le circoscrizioni hanno diritto a un rimborso spese. Billè suggerisce riunioni ibride per favorire la presenza di tutti i consiglieri.

Landi replica dicendo che il Comites ha già provato con il sistema ibrido, ma i problemi tecnici (audio) lo rendono molto complicato al fine della comprensione da parte dell'assemblea.

Ricciotti sostiene che l'assemblea debba discutere in merito alle spese di trasferta durante la redazione del regolamento e ricorda che i lavori inerenti al regolamento sono già in corso e tutti i membri sono invitati a parteciparvi.

Il Consigliere CGIE Billè invita l'assemblea a favorire la presenza dei consiglieri sul territorio con dei percorsi itineranti.

Manconi replica considerando il lavoro itinerante importante nel caso di eventi con la comunità, piuttosto che nel caso di riunioni.

Calcagni interviene riportando una situazione di stallo, infatti, non sapendo quanti soldi saranno erogati, il Comites deve attenersi a un finanziamento base. Il Comites appena insediato, non avendo consapevolezza economica, deve anzitutto capire il finanziamento ordinario. Essendo il rimborso trasferte previsto può essere usato per gli incontri con la comunità.

Billè riporta una nuova politica di erogazione fondi. Sull'ordinarietà il Ministero eroga ciò che serve e i fondi integrativi vengono erogati sulla base progettuale (Stimolo al consiglio stesso per progetti e per la richiesta dei finanziamenti sui capitoli di spesa).

Arzillo domanda al Consigliere Billè quali siano le tempistiche di erogazione fondi progettuali?

Billè risponde che esistono due modalità. La prima basata sull'ordinarietà e la seconda sui fondi extra, ovvero che non coprono le spese ordinarie. La tempistica del finanziamento progettuale dipende sulla celerità di invio della richiesta e dipende dalla complessità del progetto e dai fondi richiesti. Billè informa l'assemblea che esiste un progetto ricorrente ogni anno in merito alla settimana della cultura italiana. Essendo un evento annuale permette una progettualità annuale. Billè invita il Comites a pensare a qualche progetto su questa tematica come stimolo di partenza.

Il Console Monaco precisa che partire per tempo sui progetti consente un'erogazione dei finanziamenti più celeri. Inoltre i finanziamenti si basano sulla relazione di accompagnamento che considera cosa il Comites si propone di fare. Il Comites può comunque richiedere fondi integrativi dove ci sia la necessità.

La Vice Console Bozzi interviene precisando che i fondi per i progetti sono a parte. Prosegue confermando che il finanziamento ordinario possa essere chiesto in qualsiasi momento. Per i progetti, invece, la procedura è diversa.

Landi informa l'assemblea che ci sono stati attribuiti circa £4000 di fondi ordinari, e chiede se i fondi richiesti per i progetti possano essere usati nell'anno corrente o nell'anno successivo.

Billè risponde che bisogna fare una previsione spesa, considerando l'obbiettivo e le tempistiche. Il Ministero valuta, poi, la pertinenza, ma dal momento dell'erogazione si possono utilizzare.

Arzillo prende parola in merito alle elezioni CGIE. Uno dei candidati (Cav. De Marco) che era rappresentativo della circoscrizione di Scozia e Irlanda del Nord si era presentato alle elezioni. Alla luce del fatto che l'esito non è stato positivo si ringrazia De Marco per il suo impegno. Arzillo sostiene che fosse necessaria una gestione diversa del comitato in vista delle elezioni.

Billè si unisce al ringraziamento a De Marco e definisce lo stesso un importante personaggio che ha fatto tanto per la comunità.

Per quanto riguarda candidatura prosegue dicendo che l'elezione ha sempre una percentuale di incertezza. Billè invita il Comites a proseguire l'attività del Cav. De Marco per fare lavorare bene nei confronti della comunità.

Calcagni prende parola sostenendo un forte apprezzamento alla candidatura di De Marco. Prosegue dicendo che il Comites vuole dare un segnale che da certi fallimenti si possa fare tesoro per il futuro.

Manconi si unisce ai ringraziamenti al Cav. De Marco ed esprime il suo dispiacere per la mancata elezione.

Ricciotti prende parola per spiegare la dinamica delle elezioni: “Nel mese precedente l’elezione alcuni membri dell’assemblea chiesero la disponibilità a De Marco. Dopo una riflessione De Marco ha deciso di candidarsi. Per capire se fossimo tutti sulla stessa pagina ho chiesto un’assemblea con i consiglieri. In questo mese precedente ci siamo riuniti e abbiamo riscontrato che la Presidente Giacobbe era assente. In precedenza ci sono stati altri attriti con l’ex Presidente. Probabilmente se tutto fosse andato come aspettavamo, non avremmo fatto caso all’assenza della Presidente.

L’Elezione CGIE è uno degli atti più importanti a cui il Comites partecipa. Ci sono dei buoni argomenti che portano a pensare che qualche voto non sia andato a De Marco. La mancanza di una direzione della persona che rappresenta l’intero Comites è stata una delle cause che hanno portato al fallimento elettorale, poiché avrebbe potuto cercare di capire se ci fosse stata una reale base solida.

Non sapevamo effettivamente neanche come la Presidente la pensasse. Abbiamo assunto che per lei andasse tutto bene. Dopo le elezioni CGIE non è stata neanche affrontata un minimo di discussione con il Presidente, per via della sua completa assenza.

Su questo si basa la mia richiesta di mozione di sfiducia.

I 10 membri si sono trovati immediatamente d’accordo. Infatti nello spirito della mozione c’è la ricerca di una fattiva collaborazione tra i consiglieri.

Non esiste maniera indolore per una sfiducia. Però personalmente ho sentito la pesantezza di questo gesto. Pur ritenendolo un gesto inevitabile, se c’è stato un eccesso nel metodo, mi scuso, ma nel merito no.”

Bille interviene prendendone atto e considera strano il comportamento di questo Comites dato che proviene interamente da una lista unica. In questa circostanza però enfatizza l’unione di intenti. Ribadisce che la mancata elezione è frutto di differenti basi civiche, ma soprattutto politiche. Ritiene inoltre l’accaduto tutto molto ordinario.

Spaltro ringrazia Ricciotti per il riassunto e considera le conseguenze naturali rispetto alla vicenda.

Landi sottoscrive il riassunto di Ricciotti.

Arzillo prosegue l’assemblea chiedendo se vi siano ulteriori interventi.

Calcagni prende parola e chiede se siano previsti eventi organizzati dal Consolato.

Il Console Monaco avverte della presenza di un evento in vista della Festa della Repubblica, al quale il Comites sarà invitato. Ancora le date non sono state comunicate.

Arzillo propone un incontro tra il Comites e gli istituti culturali per avere un confronto.

Ricciotti invita l’assemblea a una discussione sul regolamento in tempi brevi e invita tutti i consiglieri a partecipare. Appena il documento base verrà discusso e le modifiche verranno apportate si potrà arrivare alla votazione.

Billè chiede aggiornamenti sulla sede e domanda al Consolato se con la nuova sede Consolare sia possibile prevedere uno spazio anche per il Comites.

Il Console Monaco risponde dicendo che la nuova sede ospiterà sia l’Istituto Italiano di Cultura sia il Consolato. Ancora il progetto è in fase di progettazione. Lo spazio per il Comites è stato messo in previsione.

L'assemblee si conclude alle ore 19.35.

La Presidente
Giuseppina Arzillo

Il Segretario
Samuele Lai